



Istituto Autonomo Case Popolari
Trapani

**REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL
CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO**

Il giorno 14.5.2020 presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Trapani sito in piazzale Falcone e Borsellino, si è riunito il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto per elaborare tutte le misure da adottare presso l'istituto stesso dal momento della riapertura dell'accesso dell'utenza e del progressivo rientro del personale presso la sede. Erano presenti:

- Datore di Lavoro: dott. Pietro Savona
- RSPP: ing. Mauto Titone
- Medico Competente: dott.ssa Nicoletta Bonura
- RLS: sig. Leonardo Tobia

Sono state dunque indicate tutte le misure operative precauzionali da applicare in Istituto al fine di incrementare l'efficacia del contrasto all'epidemia di COVID-19, come:

- distanziamento sociale e interpersonale
- igiene personale e degli ambienti
- utilizzo di dispositivi precauzionali e/o di protezione individuale

Nel caso tali misure operative non siano attuabili, si procederà con interventi di natura organizzativa, come:

- turnazione e/o rotazione del personale;
- regolamentazione e contingentamento degli accessi e degli spostamenti interni limitando al massimo la concentrazione di persone;
- regolamentazione degli accessi alle zone e spazi comuni (sale riunioni, zona caffè, ...), limitando al massimo la concentrazione di persone;
- ricorso al lavoro a distanza, per le attività amministrative.

Sia che si possano attuare le misure e/o i diversi interventi di modifica organizzativa dapprima richiamati, sia che non si possano attuare, in Istituto sarà categoricamente rispettata in tutte le condizioni lavorative la rigorosa distanza tra le persone superiore al metro.

INFORMAZIONI PRECAUZIONALI AI LAVORATORI

Per mantenere adeguate condizioni di sicurezza presso i locali dell'Istituto, i comportamenti del personale e dei terzi devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni impartite.

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo IACP si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti, dell'utenza e dei terzi, attraverso apposite note scritte ed esposte, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in azienda.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre i 37.5°C) o altri sintomi influenzali e, in caso, di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria competente;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Le informative saranno apposte su tutti gli ingressi: nessuno potrà entrare nei locali di pertinenza dell'istituto se non dopo aver visionato la specifica nota informativa affissa agli ingressi: con l'ingresso quindi

ognuno attesta di averne compreso il contenuto e si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute, necessarie per regolamentare l'accesso.

Tra le informazioni contenute nella nota informativa sono presenti le suddette indicazioni sugli stati febbrili e sugli impegni implicitamente presi con l'ingresso sul rispetto delle disposizioni interne.

LAVORO AGILE E TURNAZIONI

Nei ruoli amministrativi e comunque dove questo è stato praticabile, è stata agevolata la modalità di lavoro a distanza anche in modalità "agile" (smart working) che sarà sfruttato per tutta la durata dello stato di emergenza in modo da permettere ai lavoratori di operare da remoto e ridurre in questo modo il contatto con altre persone.

Si è inoltre pianificato un piano di turnazioni del personale operante all'interno degli uffici dell'Istituto ai fini della riduzione massima dell'affollamento dei locali.

MODALITÀ DI ACCESSO DELL'UTENZA

Dal giorno 17 maggio sarà nuovamente consentito l'accesso di utenza nell'Istituto: a tale scopo è stata riorganizzata la sala URP, sita al piano terra dell'Istituto, dove verrà effettuato tale accoglienza.

L'ingresso dell'utenza sarà contingentato sulla base delle rispettive postazioni interne libere e con l'obbligo di indossare la mascherina.

Sarà inibita la sala di attesa e verranno posizionati adeguati segnali di distanziamento all'esterno dell'Istituto per l'attesa in fila.

Tutte le postazioni del personale IACP sono dotate di adeguati schermi para-fiato e il personale interno accoglierà l'utenza esterna indossando la mascherina chirurgica in dotazione.

Presso la sala URP è stato predisposto anche un bancone di colloquio con eventuali terzi esterni i quali, tramite prenotazione di colloquio,

verranno incontrati dagli uffici presso tale sito: è rigorosamente interdetto l'accesso di personale esterno all'interno degli uffici al piano.

I locali saranno costantemente areati e sarà sempre a disposizione adeguato gel disinfettante per l'igienizzazione delle mani.

Le superfici di uso comune verranno sanificate ad ogni cambio di utenza.

MODALITÀ DI ACCESSO DELLE IMPRESE IN APPALTO E TERZI

Tutti gli obblighi di legge, derivanti dai provvedimenti urgenti governativi devono essere garantiti dall'appaltatore: **IACP si riserva di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure convenute.**

Le procedure di entrata ed uscita e di permanenza nei locali dell'Istituto durante lo svolgimento del lavoro delle ditte in appalto, di altri terzi prestatori d'opera e dei visitatori sono esattamente quelle previste per il personale dell'azienda nel proprio comportamento: saranno quindi estese anche per questi lavoratori le procedure previste all'interno dell'Istituto così come anche i divieti di ingresso, di permanenza e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio quando presenti sintomi di influenza, temperatura oltre 37,5° o altri sintomi di natura influenzale.

Allo stesso modo, si estende ai soggetti sopra citati il divieto di fare ingresso o di poter permanere in Istituto in caso di provenienza da zone a rischio o in caso di contatto con persone risultate positive al COVID-19, nei 14 giorni precedenti, o provenienti da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. In entrambi i casi, tali condizioni per il personale delle ditte in appalto dovranno essere tempestivamente comunicate al referente IACP.

In caso di lavoratori dipendenti delle imprese in appalto che operano all'interno dell'Istituto e che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore interessato dovrà informare immediatamente IACP che insieme con l'azienda appaltatrice collaborerà con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Tutte le attività in appalto effettuate presso l'Istituto durante il periodo di mantenimento delle procedure precauzionali per il contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 dovranno essere effettuate dal personale appaltatore in assenza di personale IACP all'interno delle aree interessate e delimitando efficacemente le aree di pertinenza dell'attività in appalto.

IACP vigilerà affinché i lavoratori delle stesse aziende terze, rispettino integralmente le disposizioni impartite per tutti i presenti in Istituto.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

La pulizia e la sanificazione degli spazi comuni e delle aree aperte al pubblico sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

È necessario che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

- sarà garantita la pulizia e l'igiene ambientale con frequenza quotidiana in funzione dell'accesso agli ambienti
- si procederà con sanificazioni più frequenti degli spazi lavorativi comuni, della strumentazione informatica in dotazione e degli spogliatoi e servizi igienici a disposizione dei lavoratori.

IACP, per la pulizia e la sanificazione, si avvale delle procedure di pulizia, igienizzazione e sanificazione già previste nei capitolati di appalto specifici della ditta di pulizia appaltatrice della sede.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

In tutti i locali igienici sarà esposto un *depliant* contenente le indicazioni inerenti le modalità della pulizia a cui tutto il personale dovrà attenersi:

- lavarsi spesso le mani possibilmente con acqua e sapone o con soluzioni idroalcoliche;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici e in tutti i luoghi frequentati dall'utenza sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori e/o dispenser di gel per le mani, con l'invito ai lavoratori ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori. In prossimità dei distributori sono affissi i *depliant*s che descrivono le modalità di igienizzazione delle mani.

DISPOSITIVI INDIVIDUALI PRECAUZIONALI E DI PROTEZIONE

Le postazioni lavorative del personale sono state rimodulate affinché ogni ufficio venga occupato da una sola persona e, in caso di più persone, le postazioni siano distanziate per più di un metro tra loro.

Nei casi nei quali non possa essere in alcun modo evitato lo svolgimento dell'attività lavorativa con una distanza minima tra le persone inferiore al metro, verranno messe a disposizione di ciascun lavoratore adeguate mascherine a scopo preventivo e guanti protettivi monouso.

Le mascherine

Fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza tra le persone di almeno un metro, il ricorso alle mascherine è raccomandato a tutti i lavoratori divenendo assolutamente obbligatorio in tutti quei casi in cui non è possibile assicurare il mantenimento continuativo della distanza superiore ad un metro nonché, in ogni caso:

- durante gli spostamenti da un ufficio all'altro

- durante le fasi di contatto con personale esterno

GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Il personale ed eventuali soggetti terzi presenti in Istituto dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Ascensori: gli ascensori dell'istituto dovranno essere utilizzati da una sola persona per volta e comunque solo in salita.
- Scale interne: le scale di accesso ai piani saranno utilizzate solo in discesa da tutto il personale, onde evitare situazioni di incrocio.
- Sale riunioni: al momento sono annullate le riunioni con più di 4 persone presenti e viene agevolato l'utilizzo di contatti a distanza (video-conferenze, ecc). Nell'eventualità di utilizzo delle sale riunioni, andrà rispettato dalle persone presenti la regola di distanziamento valida per tutti gli altri ambienti comuni.
- Aree break: valgono le disposizioni di distanziamento valide per tutte le altre aree comuni. Le macchine distributrici verranno sanificate periodicamente dalle ditte proprietarie delle attrezzature.

Viene prevista la ventilazione continua dei locali, e richiesto un tempo ridotto di sosta al loro interno. I servizi igienici e le altre aree a rischio inoltre saranno oggetto di pulizia ordinaria e di sanificazione periodica, si fa rinvio a quanto già previsto in tema di pulizia e sanificazione allo specifico paragrafo.

RIUNIONI ED EVENTI INTERNI ED ESTERNI E VIAGGI DI LAVORO

Sono sospesi tutti gli eventi funzionali allo svolgimento dell'attività dell'Istituto che possono determinare assembramenti di persone o per i quali, comunque, risulterebbe difficile garantire il mantenimento delle distanze. Per le riunioni di lavoro urgenti e non prorogabili a data successiva si privilegeranno sistemi di collegamento a distanza come teleconferenze e collegamenti telefonici e/o via web.

Solo nei casi estrema urgenza ed indifferibilità, potranno essere tenute riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, saranno garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Sono sospese e, se praticabile, annullate tutte le trasferte e i

viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già calendarizzate e/o organizzate.

FORMAZIONE

Come per gli eventi e le riunioni, anche la formazione d'aula, seppur già calendarizzata e/o organizzata viene sospesa.

Temporaneamente verrà infatti utilizzata la deroga fino al 15.6.2020, introdotta dal Protocollo condiviso del 14.3.2020, sui percorsi di aggiornamento per tutti i lavoratori incaricati di ruolo per i quali è obbligatoriamente previsto l'aggiornamento, quali:

- Addetti antincendio
- Addetti primo soccorso
- Preposti
- Formazione amministrativa
- ecc

Tenuto conto che per molti percorsi formativi di natura obbligatoria è stata inoltre autorizzato lo svolgimento in modalità a distanza, si valuterà caso per caso l'effettiva praticabilità e la fattibilità, considerata anche la minor oggettiva efficacia dei corsi di formazione in modalità a distanza (e-learning), in confronto all'aula.

In alternativa, in casi di necessità ed opportunità si procederà anche attraverso note informative ai lavoratori redatte da RSPP, Medico Competente e/o altre figure specializzate, costituendo così un intervento minimo, ma utile, a garantire concretamente la tutela del lavoratore adibito allo svolgimento di particolari ruoli/mansioni, nel rispetto dell'art.36 del DLGS 81/08 s.m (informazione dei lavoratori).

SORVEGLIANZA SANITARIA E RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Sarà garantita, anche in questo tempo, la prosecuzione della sorveglianza sanitaria, privilegiando, quando necessarie per lo specifico fine della dichiarazione di idoneità, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Il Medico Competente, di concerto con la Direzione dell'Istituto, intraprenderà tutte le azioni necessarie alla tutela di eventuali soggetti, operanti in azienda, i quali si trovino in una comprovata condizione di fragilità sanitaria e/o portatori di patologie attuali o pregresse e che

possono rendere gli operatori particolarmente vulnerabili in caso di contagio, come ad esempio:

- stati di immunodepressione congenita od acquisita
- patologie autoimmuni
- patologie cardiovascolari e polmonari croniche
- diabete mellito tipo I
- patologie oncologiche
- insufficienza renale cronica
- epatopatia cronica
- ipertensione arteriosa con complicanze
- altre patologie rare e particolari non incluse in questo elenco che necessitano di una analisi specifica

Il Medico Competente inoltre contribuirà:

- alla gestione dell'informazione e formazione sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali
- alla gestione di eventuali casi personali legati ai dubbi sulla salute dei lavoratori e dei loro familiari
- con il datore di lavoro e con il Servizio di Protezione e Prevenzione all'identificazione di corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro
- collaborando, con i dipartimenti ASP di malattie infettive all'individuazione degli eventuali contatti stretti nelle aziende ed il loro monitoraggio sanitario durante la quarantena.

Per il reintegro progressivo di eventuali lavoratori al rientro da infezione da COVID19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettuerà adeguata visita medica straordinaria precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Laddove, nel periodo di presenza in Istituto, insorgano sintomi influenzali, si disporrà interventi immediati e coordinati, sulla base anche delle indicazioni del medico competente.

In particolare:

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo dovrà dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e/o al proprio referente: si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, avvertendo immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dal Ministero della Salute.
- l'Istituto collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona per la quale sia stata eventualmente riscontrata positività al tampone COVID-19 al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena e, nel periodo dell'indagine, potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.